

L'Unità

lunedì 4 agosto 2008 -

FESTIVAL A San Gemini «Il campus delle arti» con fisici e musicisti

Se la musica sposa la scienza

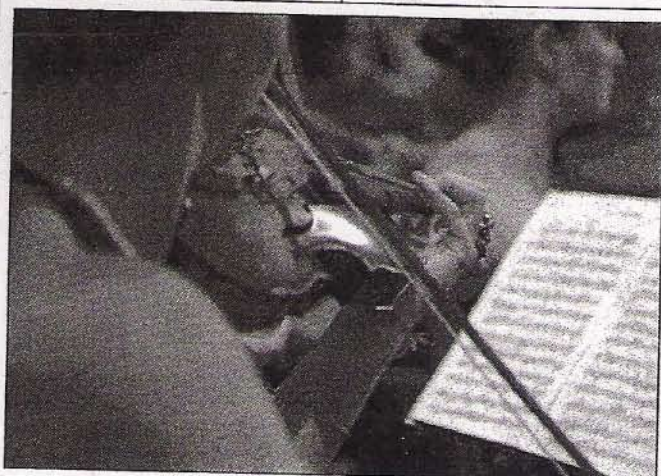
Nel florilegio di piccole rassegne musicali estive che attraversano la penisola, il «Campus delle Arti di San Gemini» cerca di distinguersi grazie a un programma tematico. Quest'anno tocca alla relazione tra musica e scienza, rapporto che si fa risalire alla Grecia classica e a Pitagora, cui si attribuisce la scoperta delle relazioni matematiche che intercorrono tra i suoni. È la cosiddetta scienza musicale, per secoli in occidente a pieno titolo una branca della scienza *tout court*, che si proponeva di scoprire le leggi intime che regolavano tanto l'universo che l'anima - le leggi appunto dell'armonia cosmica e umana. La scienza musicale si è sgretolata sotto la luce della razionalità illumini-

stica e della nuova sistemazione del sapere nata con Immanuel Kant: ne sono rimaste monadi sparse, tra loro irrelate, oggi di complessa interpretazione.

Di qui probabilmente la scelta del Campus di puntare a una lettura scientifica in chiave moderna della musica, già ieri con l'inaugurazione, una lezione-concerto tenuta dal fisico matematico Giovanni Federico Gronchi e dal pianista Konstantin Bogino: titolo emble-

matico «Il tocco del pianista», su come nasce e si propaga il suono del più complesso tra gli strumenti acustici. Seguiranno appuntamenti dedicati alla neurologia, alle tecniche di registrazione, alla natura dei diversi suoni. L'ultimo concerto invece sarà dedicato a *Octandre* di Edgar Varese, brano in cui l'antico spirito delle geometrie sonore rivive in una partitura del Novecento. www.campusdellearti.eu **l.d.f.**

Appuntamenti dedicati alla neurologia alla natura dei diversi suoni e a registrazioni



Una violinista al «Campus»